

Per sfruttamento economico di invenzioni università in prima linea: ad esse spetterà, e non più agli autori, professori e ricercatori, promuovere la registrazione dei brevetti e la ricerca di aziende interessate a farne un uso produttivo. Una novità vista bene dalle imprese e dalle università in prima linea nella promozione di invenzioni e brevetti, meno da professori e ricercatori che temono che la ricerca sia sempre più indirizzata verso lo sfruttamento industriale, venendo meno alle finalità di un luogo di promozione della cultura come l'università. (F: R. Amato, La Repubblica 14.04.22)